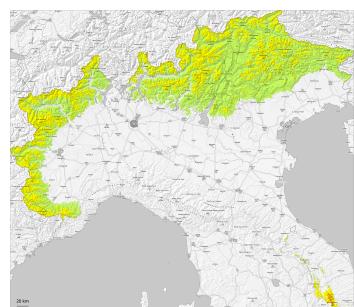
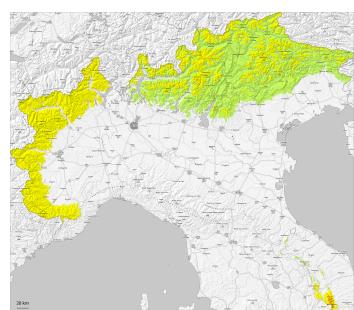


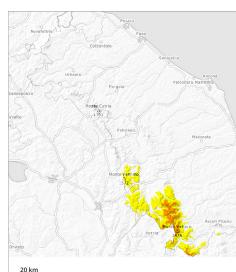
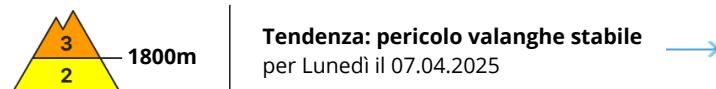
Mattina



pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato



			Stabilità del manto nevoso: molto scarsa Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: medie
			Stabilità del manto nevoso: scarsa Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: grandi
			Stabilità del manto nevoso: molto scarsa Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: piccole

Valanghe spontanee a partire dal mattino. Valanghe di neve umida a lastroni al di sopra dei 1800 m circa.

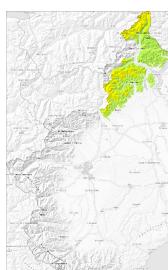
Sui pendii ripidi e al di sopra dei 1800 m circa, sono possibili valanghe spontanee, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono anche i punti alla base di pareti rocciose, (--). Inoltre sussiste un pericolo di valanghe di neve a lastroni umidi che non dovrebbe essere sottovalutato. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Al di sotto dei 1800 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Il manto nevoso rimane umido a livello generale. Le condizioni meteo primaverili causeranno anche ad alta quota un progressivo impregnamento del manto nevoso. Sui pendii esposti a nord est, nord e nord ovest, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Cadrà un po' di neve. Vento e neve fresca al di sopra dei 1400 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

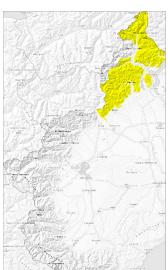
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 07.04.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 07.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata e raggiungerà il grado 2 "moderato".

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati e in quota. Con il rialzo termico diurno, soprattutto dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero iniziare e terminare presto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Con vento in parte moderato proveniente da sud est nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole.

Tendenza

Le condizioni meteo favoriranno un netto consolidamento del manto nevoso soprattutto alle quote di bassa e media montagna. Con il raffreddamento, l'attività di valanghe spontanee diminuirà nettamente.

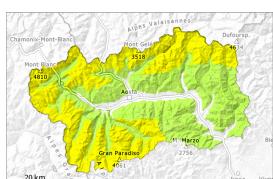


Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 07.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **piccole**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 07.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Dopo una notte serena, al mattino le condizioni per le escursioni sono piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste valanghe bagnate di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 3000 m circa e sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2500 m circa.

Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo.

Gli ultimi accumuli di neve ventata di mercoledì possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. In alta montagna, questi punti pericolosi sono più frequenti.

Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il tempo sarà soleggiato. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si



ammorbidirà nel corso della giornata.

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi sei giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

La parte basale del manto nevoso è bagnata. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa e sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 07.04.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 07.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Ancora possibili valanghe umide e bagnate.

Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2500 m circa. Al momento non sono escluse valanghe di medie dimensioni.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di medie dimensioni.

Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare presto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con vento proveniente da nord est si sono formati accumuli di neve ventata soffici. Gli ultimi accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati in quota. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Tendenza

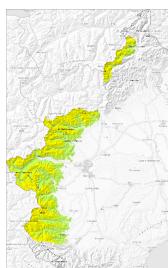
Le condizioni meteo favoriranno un netto consolidamento del manto nevoso soprattutto alle quote di bassa e media montagna. Con il raffreddamento, l'attività di valanghe spontanee diminuirà nettamente.



A partire dal pomeriggio cadrà un po' di neve.



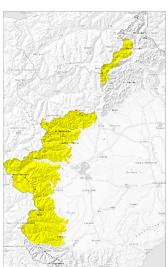
Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 07.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

L'attività di valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni spontanee aumenterà progressivamente.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii vicino alle creste ombreggiati e per lo più in quota. Sono possibili valanghe di medie dimensioni. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

Con il rialzo termico diurno, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide di medie dimensioni.

Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero iniziare e terminare presto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Martedì sono caduti diffusamente da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia sui pendii ombreggiati in quota.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.



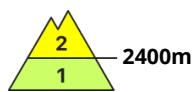
Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

Tendenza

Le condizioni meteo favoriranno un netto consolidamento del manto nevoso soprattutto alle quote di bassa e media montagna. Con il raffreddamento, l'attività di valanghe spontanee diminuirà nettamente. A partire dal pomeriggio cadrà un po' di neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 07.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione. Con l'irradiazione solare, leggero aumento del pericolo di valanghe di neve umida.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Con l'irradiazione solare, sono possibili al più isolate valanghe di neve umida. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Inoltre sono possibili isolate valanghe di slittamento. Attenzione sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

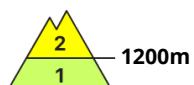
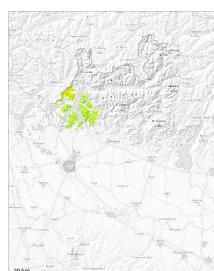
Con il raffreddamento, il manto nevoso si consoliderà. Con il raffreddamento, si formerà una crosta superficiale. Il manto di neve vecchia è umido a livello generale. Ciò sui pendii soleggiati a tutte le altitudini, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Tendenza

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 07.04.2025 →



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

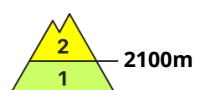
st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

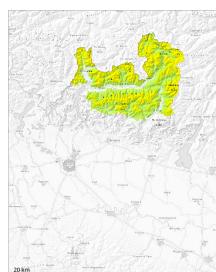
Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 07.04.2025



Lastrone da vento



2100m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



2100m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



1700m
1400m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Con vento forte soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud, est e ovest si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, soprattutto sulla cresta principale delle Alpi. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

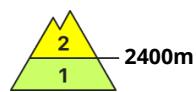
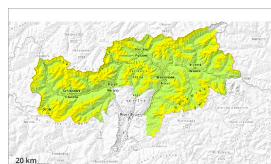
st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 07.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Con l'irradiazione solare, sono previste scaricamenti di neve umida a debole coesione. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi nelle aree colpite dalle precipitazioni.

Con vento a tratti forte proveniente da nord est si formeranno accumuli di neve ventata ben visibili. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii ombreggiati molto ripidi in alta montagna.

Inoltre sono possibili isolate valanghe di slittamento. Attenzione sui pendii erbosi al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

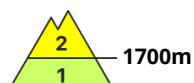
I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati in alta montagna. Soprattutto nelle aree nord orientali, cadrà un po' di neve. Con il raffreddamento, il manto nevoso si consoliderà. Con il raffreddamento, si formerà una crosta superficiale. Il manto di neve vecchia è umido a livello generale. Ciò sui pendii soleggiati a tutte le altitudini, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Tendenza

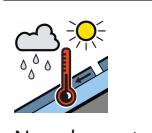
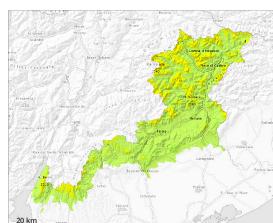
Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 07.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2800 m circa. Esse possono in parte trascinare il manto nevoso saturo d'acqua e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Essi possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie, specialmente nelle zone in prossimità delle creste. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà progressivamente.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Attenzione sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

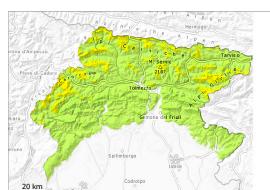
La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbiderà più rapidamente del giorno precedente. Il sole e il calore causeranno soprattutto sui pendii soleggiati diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

Con il raffreddamento, progressivo calo del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Le condizioni meteo consentiranno un consolidamento del manto nevoso.

Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe diminuirà. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta in molti punti.

Manto nevoso

Le condizioni meteo straordinarie hanno causato un consolidamento del manto nevoso. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigalarsi e a essere portante. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

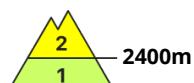
Tendenza

Vento di moderata intensità in molte regioni. Il tempo sarà freddo.

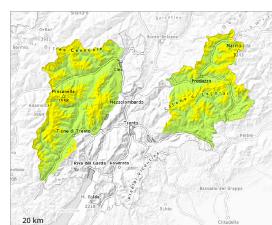
Con il raffreddamento, l'attività di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 07.04.2025



Strati deboli persistenti



2400m



Neve bagnata



2200m

Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La debole neve vecchia richiede attenzione. Con l'irradiazione solare, locale aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Con l'irradiazione solare, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà leggermente. Attenzione soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

Le valanghe possono in parte trascinare l'intero manto nevoso bagnato. Esse sono per lo più di dimensioni medie.

Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve, principalmente sui pendii erbosi al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

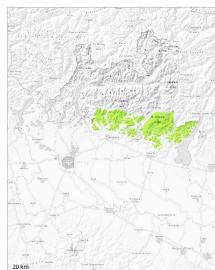
Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe di neve bagnata.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 07.04.2025



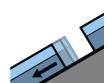
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

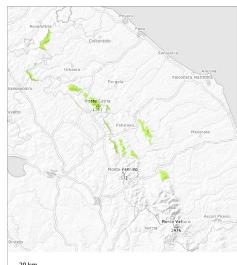
Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Nevicate al di sopra dei 1200 m circa.

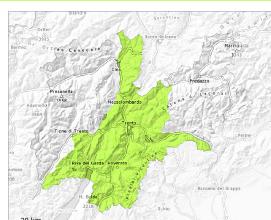
Laddove cadrà più neve, verrà raggiunto il grado di pericolo 1 "debole".

Manto nevoso

Le condizioni meteo causeranno un rapido consolidamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Lunedì il 07.04.2025



Il pericolo di valanghe umide e bagnate diminuirà progressivamente.

Con il raffreddamento, sono possibili solo isolate valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Specialmente sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1900 m circa.

Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili.

Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe di neve bagnata.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 07.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

